



FRANCIA

RITMO PROVENZALE

Borghi pittoreschi, dal fascino secolare. Escursioni nella natura del parco regionale, tra vigneti, uliveti e campi coltivati. Esperienze per immergersi nelle tradizioni e nei sapori del territorio, in ristoranti, gourmand, cantine o nei mercati contadini. Tante occasioni per scoprire il cuore autentico della Provenza.

Testo di Francesca Pace







Le tonalità di rosso e arancione di terra e montagne, quelle rilassanti dei campi di lavanda che si estendono per chilometri e quelle intense del verde di boschi selvatici, uliveti e vigneti, baciati dai raggi del sole.

Il Luberon è una terra a tinte forti che regalano cambi repentini di paesaggio, di esperienze, di emozioni.

È il cuore della Provenza, a poco più di un'ora di auto da Marsiglia e dalla vita mondana della Costa Azzurra, punteggiato da tanti **villaggi dal passato secolare**, arroccati su rocce o adagiati lungo corsi d'acqua, immersi in atmosfere d'altri tempi, che invitano alla tranquillità e a ritmi slow.

Non meraviglia, dunque, che questi luoghi siano stati scelti come *buen retiro* da illustri personaggi in passato e, oggi, siano **amati dagli artisti per la sua luce** e meta prediletta per tanti parigini in fuga dal caos della città.

Il modo migliore per vistarla è con un viaggio

on the road, senza fretta, tra borghi storici, escursioni a piedi o in bici nella natura e relax, al ritmo del *bon vivre* provenzale.



Storie e sapori tra i borghi

Le tappe ideali di un tour per il Luberon possono essere scandite dai tanti **borghi** che punteggiano la regione situati a una manciata di chilometri gli uni dagli altri. Ricchi di storia e cultura, immersi in un'atmosfera rilassata, sono il posto giusto per entrare in sintonia con i ritmi e le tradizioni locali.

Partiamo da **Gordes**, annoverato tra i "villaggi più belli di Francia". Arroccato su una roccia, per secoli è stato una delle torri di guardia della Provenza a difesa del territorio, ed è **dominato dall'imponente castello medievale** posto



sulla sommità della collina che regala una vista panoramica unica sul parco naturale regionale del Luberon e i Monti di Vaucluse. Ai suoi piedi, un **labirinto di stradine** che salgono e scendono tra mura fortificate, alte case in pietra, la chiesa di Saint-Firmin, incastonata tra i palazzi del centro storico. Che si ritrova anche nei sotterranei del paese, nell'intricato percorso delle **Caves du Palais Saint-Firmin**, scandito da volte in pietra, destinato un tempo alla conservazione di alimenti o come rifugio in caso di pericolo. Una bellezza diffusa, riscoperta dopo anni di abbandono da numerosi artisti in cerca di ispirazione e immortalata anche nel film *Un'ottima annata* con Russel Crowe.

“

Gordes, annoverato tra i “villaggi più belli di Francia”, per secoli è stato una delle torri di guardia della Provenza





A breve distanza, ecco **Lourmarin**, scelto da Albert Camus e Henri Bosco come *buen retiro*. Adagiato su dolci colline, è dominato dall'antico castello e **il ritmo della vita quotidiana** è scandito dai **rintocchi dei tre campanili del paese**, tra gallerie d'arte, negozietti, ristoranti *gourmand* e il famoso mercato dove, tra bancarelle colme di frutta, verdura, specialità e oggetti di artigianato, si coglie la sua anima semplice e genuina. L'atmosfera provenzale avvolge anche villaggi forse meno noti ma non meno affascinanti.

Come **Oppède le Vieux**, riscoperto e restaurato da tanti artisti che l'hanno scelto per viverci e aprire i loro atelier; **Cucuron**, un piccolo gioiello architettonico illuminato dal sole per 300 giorni all'anno, il cui cuore è il **Bassin de l'Etang**, un antico stagno del 1400 usato per alimentare i mulini e incorniciato da platani maestosi; **Roussillon**, un luogo fiabesco ai piedi dei Monts de Vaucluse che deve la sua scenografica bellezza alla presenza del **più grande giacimento di ocre del mondo**: avvolto da questi caldi colori, si passeggia tra vie ed edifici secolari protetti dalle antiche mura.

O, ancora, **Fontaine de Vaucluse**, situato ai piedi di una falesia alta ben 240 metri, noto per la misteriosa sorgente che da secoli attrae i visitatori e incanta per la sua potenza che dà vita a cascate e giochi di luce spettacolari e per il colore verde smeraldo delle sue acque.



Escursioni tra scenografie naturali

In una continua alternanza tra borghi e natura, il Luberon offre tante occasioni di **escursioni a piedi o in sella a una due ruote**, grazie a una rete di percorsi che attraversano, in sicurezza, la regione tra i colori intensi dei campi di lavanda e quelli caldi dell'ocra del Massiccio del Luberon.

Grande protagonista è il **Parco naturale regionale**, riserva della biosfera e geoparco mondiale dell'UNESCO, che vanta una rete di oltre 1.000 km di percorsi segnalati di diversi livelli di difficoltà, che passa tra foreste, boschi di querce, pianure, colline, vigneti, frutteti e zone rocciose.

Non mancano **percorsi a tema**, come quelli dedicati alla Resistenza, tra Gordes e **l'Abbazia di Sénanque**, che attraversa la valle di Sénanque, e tra Gordes e Joucas, tra le **Gole di Véroncle** e i dintorni. Oppure, si può seguire un tratto del Cammino di Compostela che passa da **Cavaillon** lungo **l'antica strada romana**, la Via Domitia. Chi ama, invece, la due ruote, invece, ha a disposizione una rete di **236 km di vie ciclabili**, pensate per mountain bike, biciclette da strada o a pedalata assistita e di varia difficoltà, da quelli più facili, adatti a tutta la famiglia, a quelli più impegnativi per ciclisti esperti.

Di grande fascino, è la **Véloroute du Calavon**, 36 km di strade dedicate che passano tra distese di lavanda, filari di vigneti e paesini dall'atmosfera provenzale, attrezzate con **punti di sosta** per ristorarsi con acqua potabile e aree pic-nic.



O l'**Itinerario dell'ocra**, un circuito facile e piacevole di 51 chilometri che si snoda tra Apt-Gargas-Roussillon-Villars-Rustrel su strade di campagna poco trafficate, passando tra i punti più panoramici e colorati dell'itinerario delle Ocre in Provenza.

L'esperienza da non perdere? Ammirare i paesaggi del Luberon dall'alto, a bordo di una **mongolfiera** immersi nel silenzio e nell'aria frizzantina del primo mattino. Un punto di vista insolito che permette di cogliere tutta la bellezza e i colori del Luberon.





Grazie al clima mediterraneo con influenze continentali e alpine, nascono vini pregiati fra bianchi, rossi e rosé.

Luberon, sapori da intenditori

Il Luberon è una regione da assaporare lentamente, nel vero senso della parola. **Dai suoi vigneti**, infatti, grazie al clima mediterraneo con influenze continentali e alpine, **nascono vini pregiati** fra bianchi, rossi e rosé. Per questo, il territorio ha ottenuto il marchio **Vignobles & Découvertes** (V&D), un riconoscimento nazionale assegnato a una destinazione turistica e vinicola per un periodo di 3 anni: oltre a garantire la qualità dei vini, sostiene la creazione di una rete di cantine, i ristoranti e attività a tema.

Che diventano tante **esperienze per buongustai e appassionati del buon bere**. Un'ottima scusa per fare una tappa nelle tante **enoteche** dei borghi oppure per visitare le **cantine** durante escursioni in campagna, tra i vigneti. Tra le iniziative a tema, uno degli appuntamenti più suggestivi è il **Sunsets Vignerons Luberon**, un evento che coinvolge 29 viticoltori locali, che ogni martedì al tramonto aprono le porte per una passeggiata nei vigneti con visita alle cantine e una degustazione di vini per accompagnare una cena a tema.



[Photogallery >](#)

Per farsi un'idea della generosità di questa terra, vale la pena **visitare i mercati contadini** presenti praticamente in ogni villaggio. Luogo d'incontro per gli abitanti, sono soprattutto il posto giusto per **fare acquisti dei prodotti genuini del territorio**: miele, olio di oliva, tartufi, frutta candita e vino, accanto a frutta e verdura a km 0, diventano un trionfo di colori e sapori da consumare sul posto oppure per un pic-nic durante un'escursione.

I mercati sono anche l'indirizzo giusto per scovare **oggetti artigianali locali**, tipici della tradizione oppure creati da giovani designer. Come, ad esempio, manufatti in ceramica, dalle maioliche e recipienti in *terre rouge* alle classiche porcellane, dai colori sgargianti che attingono ai temi della natura locale oppure profumi e saponi, soprattutto a base di lavanda, essenza per eccellenza della Provenza.

Testo di Francesca Pace

© LATITUDESLIFE.COM RIPRODUZIONE RISERVATA







Autore



Parole di FRANCESCA PACE

Milanese, una laurea in Lettere Moderne con indirizzo geografico e un Master in Politiche ambientali e del paesaggio, è giornalista di viaggi e lifestyle con una sana fissazione per ambiente e sostenibilità.

Ama viaggiare da sempre, guidata dalla costante curiosità per "la vita degli altri" e luoghi sempre diversi. Dai racconti di viaggio agli amici è passata a scrivere per diverse testate. Ogni volta pensa di avere trovato il suo posto nel mondo. Fino al viaggio successivo.